



## **1. ALLEGATO 1 al REGOLAMENTO INTERNO DELLA RSA**

Approvato con deliberazione n. 14 dd. 11/08/2015



## **BROCHURE NUCLEO GIRASOLE**

*dedicato a persone affette da demenza*



## Scopo e destinatari

La RSA è una struttura qualificata, integrata nella rete dei servizi socio-sanitari trentini, autorizzata e accreditata da parte della Provincia Autonoma di Trento.

La Residenza Sanitaria Assistenziale (di seguito RSA) risponde ai bisogni sanitari e alle esigenze assistenziali degli anziani non autosufficienti o di persone con gravi disabilità fisiche o psichiche non assistibili a domicilio o persone che presentino gravi patologie e pertanto necessitino di un'assistenza costante, anche di tipo sanitario.

Al piano rialzato della RSA è collocato un nucleo specializzato e dedicato a persone affette da demenza-Alzheimer (nucleo Girasole) con disturbi del comportamento in cui sia ancora presente la capacità di deambulare autonomamente. All'interno del nucleo è adottato il Metodo Gentlecare particolarmente indicato per migliorare la qualità di vita delle persone affette da tale patologia.



## Modalità di ammissione

Per l'ammissione al nucleo è necessaria la valutazione dell'Unità Valutativa Multidisciplinare dell'APSS che può essere attivata dal medico di base o dal medico ospedaliero in caso di degenza o dall'Assistente sociale di riferimento previo consenso scritto del soggetto interessato. L'idoneità all'accesso è il prerequisito per l'inserimento che avviene quando si raggiunge la posizione utile nella graduatoria gestita dal Servizio Casa e Residenze Protette del Comune di Trento. Possono accedere anche residenti in altri Comuni o fuori Provincia.

## Accoglienza e inserimento

L'accoglienza dell'anziano è affidata a personale qualificato.

Prima dell'ingresso è prevista una visita-colloquio con il caregiver principale volta a conoscere la storia e il vissuto della persona (abitudini, routine, stili di vita, hobby, esperienze lavorative, ecc.). Costruire fin da subito un'alleanza tra il familiare ed il personale è la scelta efficace per la presa in carico globale del nuovo residente, arrivando a stabilire tempi e modalità degli interventi reciproci che diano, continuità con le abitudini di vita precedenti

Sono presentati servizi e prestazioni, la capacità protesica dell'ambiente, delle attività e delle persone e infine si concorda il programma di inserimento.

Dopo un periodo di osservazione della persona si definisce il primo Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

## **Ubicazione e struttura**

La Residenza Sanitaria Assistenziale è ubicata nell'edificio storico recentemente ristrutturato di Via della Resistenza, 63 a Povo, zona collinare ad est di Trento.

Raggiungibile con mezzo pubblico delle linee 5 e 13 e con mezzi privati che trovano un ampio parcheggio adiacente all'ingresso. A piedi dal centro del sobborgo si percorrono 700 m. ca su percorso con marciapiede che costeggia l'edificio che ospita gli altri servizi dell'azienda.

La struttura del nucleo è moderna con caratteristiche innovative e accorgimenti tecnologici finalizzati a garantire il massimo comfort, compreso l'impianto di raffrescamento per i mesi estivi.

*Il nucleo Girasole* può ospitare 16 pazienti ed è dotato di 7 stanze a due letti, di 2 stanze ad un letto e di una stanza ad un letto utilizzata per casi di emergenza; tutte le stanze sono munite di servizi e dotate di impianto centralizzato d'ossigeno, d'aspirazione, presa TV, oltre al sistema di "chiamata assistenziale". La stanza di residenza può essere personalizzata con oggetti cari alla persona. Il nucleo residenziale è dotato di sala da pranzo con cucinetta, soggiorno-sala attività e bagno assistito.

L'ambiente è familiare e arredato in modo da riprodurre un ambiente il più possibile domestico.

La vivibilità è favorita da un ambiente luminoso e accogliente che facilita la socializzazione, la libertà di movimento in sicurezza, garantendo al contempo la possibilità di trovare luoghi per momenti di riservatezza e tranquillità.

E' stato realizzato un ambiente terapeutico e sicuro basato sull'assunto che "l'architettura, il design e gli arredi influenzano il comportamento del paziente con demenza e la sua qualità di vita".

L'applicazione di sistemi di rilevazione della presenza non invasivi (TV a circuito chiuso su giardino e sala attività) consente all'operatore di avere un controllo costante degli ospiti, anche a distanza. L'utilizzo di colori diversi su pareti, porte e suppellettili facilita l'identificazione degli spazi, la memorizzazione della loro funzione creando un effetto terapeutico rispetto ai deficit percettivi degli ospiti. Anche il sistema di illuminazione a luce diffusa e indiretta, con possibilità di differenziarne l'intensità a seconda dei momenti della giornata, è stato progettato a questo scopo.

Adiacenti al nucleo vi sono gli spazi comuni: ampie sale, un locale bar, sala musicoterapia, locale parrucchiera e podologa, salottini, angoli tranquilli e la cappella. La struttura è dotata di una spaziosa palestra per le attività riabilitative.

*All'esterno* si trova un giardino protetto che consente l'uscita in sicurezza e un utilizzo riservato ai residenti.

Il giardino Alzheimer, che ha anch'esso finalità terapeutiche, è realizzato curando in particolare il percorso circolare per il "wandering", le essenze e piante poste nella parte a verde, l'ortoterapia, la presenza di una fontana e di panchine per il riposo. Il giardino è illuminato di notte per consentire l'eventuale "wandering" notturno.

In struttura vi sono ampi spazi verdi attrezzati e numerosi balconi e terrazze, anche nei mesi invernali è possibile trovare spazi per passeggiare senza uscire dalla struttura.

Le uscite dal nucleo fanno parte del programma di cura e sono valutate e concordate con l'equipe; così come l'accompagnamento presso strutture sanitarie esterne possono rappresentare un momento delicato per il residente e vanno attentamente programmate.

## **Caratteristiche del servizio**

Nella residenza gli anziani, i loro familiari ed il personale creano un gruppo di persone stabile e motivato per la risposta ai bisogni della demenza.

**Le persone** attraverso le relazioni significative che si sviluppano nella quotidianità favoriscono la continuità delle risposte assistenziali in un contesto di alleanza terapeutica funzionale alla personalizzazione degli interventi. La dimensione umana e l'approccio relazionale risultano centrali secondo il metodo *Gentle Care* adottato nel nucleo per la gestione del disturbo del comportamento. Flessibilità e personalizzazione degli interventi risultano principi fondamentali per la realizzazione dei Piani assistenziali.

L'educatore professionale coordina il lavoro d'équipe multiprofessionale che collabora con il familiare, monitora l'adesione al modello e fornisce sostegno ed aiuto per affrontare le situazioni di disagio; lo psicologo garantisce supporto e supervisione al sistema relazionale utente/famiglia/operatori.

**L'ambiente** protesico, caratterizzato da un clima sereno ed informale, limita i rischi comunemente presenti negli edifici e offre soluzioni a supporto alle difficoltà sensoriali e di orientamento dei residenti.

La personalizzazione degli spazi e la loro familiarità sono il contesto ideale per accogliere chi ha bisogno di protezione.

I **programmi** di assistenza e di attività prevedono interventi adeguati ai bisogni sanitari, riabilitativi e di relazione dell'ospite e sono condivisi con la famiglia attraverso colloqui. Il personale lavora porgendo particolare attenzione a conservare riservatezza e rispetto nei momenti di cura della persona. Attività attenta ai reali bisogni della persona e l'orario di visita flessibile permette di personalizzare alcuni momenti di incontro anche con la partecipazione dei familiari alla vita nella residenza.

Gli interventi di stimolazione cognitiva, motoria, emozionale (anche attraverso la presenza di animali domestici) si accompagnano a programmi individuali di cura del proprio spazio vitale, per riportare il residente all'autonomia ed al recupero delle attività e degli interessi di vita (rifare il letto, riordinare l'armadio e il comodino, pulire la stanza e apparecchiare la tavola, lavorare in giardino).

### ***Il mantenimento delle abilità residue***

Le attività quotidiane fatte dai residenti e la libera mobilità nel nucleo costituiscono la costante stimolazione alle abilità presenti.

L'esercizio fisico di stimolazione coordinato dal fisioterapista rappresenta un valido strumento per conservare le abilità motorie, stimolare l'appetito, migliorare il ciclo sonno-veglia.

Oggetti e presidi hanno caratteristiche idonee all'uso nel nucleo.

### **Accessi e orari**

La Residenza Girasole è accessibile, con percorsi facilitati, dall'ingresso principale aperto dalle 7,30 fino alle 19,30 con servizio di portineria. Nelle ore notturne il personale apre l'accesso agli esterni su chiamata. I caregivers concordano le modalità di accesso con l'équipe alla luce dei programmi condivisi.

### **Informazioni**

Le informazioni relative ai residenti sono trattate con la riservatezza richiesta a contesti di cura. Il personale è disponibile per rassicurare il familiare circa l'andamento della quotidianità del loro congiunto anche telefonicamente mentre una esaustiva presentazione della situazione globale avviene nei momenti organizzati per il confronto con il caregiver principale dopo ogni riunione per il programma di assistenza.

Infermieri e medici sono a disposizione negli orari proposti in struttura per le informazioni del caso.

È possibile incontrare i vertici dell'azienda concordando il colloquio con la Segreteria di Direzione.

## **Il Residente e i suoi cari**

Il personale ritiene molto importante offrire ai caregivers dei residenti concreta possibilità di partecipare alla gestione socio assistenziale e di essere informati circa la situazione del familiare

A questo scopo sono offerti colloqui di condivisione del Piano Assistenziale, e altri colloqui di approfondimento di temi specifici sia con gli Oss tutor che con le altre figure professionali dell'équipe.

E' importante stabilire il caregiver principale che per il personale dell'équipe consiste nella persona con cui stabilire il rapporto di fiducia prolungato e proficuo per le ricadute terapeutiche sul residente.

E' importante allo stesso modo intrattenere medesime relazioni con l'Amministratore di sostegno che fosse stato nominato per il residente

## **Dimissioni**

A seguito di una scrupolosa valutazione viene definita la posizione di dimissibilità per il venir meno dei requisiti di permanere nel nucleo.

Sono proposti al caregivers informale attraverso colloqui il programma (tempi e modalità) del trasferimento interno alla struttura, che accompagnerà il periodo di cambiamento del residente.

## **Regole di vita comunitaria**

Non vi sono limiti di orario: concordando con l'équipe si accede in deroga agli orari in vigore nella RSA che ospita il nucleo; questo per favorire i legami *affettivi* e il rispetto dei ritmi di vita dei residenti.

E' possibile ricevere familiari nel nucleo e anche in spazi esterni della struttura concordando con il personale le modalità più opportune;

Il *rispetto* dovuto ai residenti nel nucleo richiede riservatezza e tranquillità durante gli accessi da parte di esterni. Anche gruppi numerosi di persone possono risultare disturbanti per le persone affette da demenza (volti nuovi, rumori, confusione..)

E' buona norma non offrire cibi o bevande senza parlarne al personale che può indirizzare verso le cose più opportune per la *salute* dei residenti.

In generale è bene mettere al corrente il personale delle attività che si fanno con il proprio o altri residenti per tutelare ciascuno secondo la propria necessità.

Sono proposte attività di animazione o attività di vita quotidiana allo scopo di stimolare *l'operosità* e *le abilità* presenti nella persona, ma è possibile trovare in struttura anche spazi in cui poter godere di tranquillità e rilassamento.

*L'alimentazione* per i residenti è garantita da preparazioni gustose e morbide adatte ad essere consumate anche da chi può avere difficoltà con le comuni pietanze; sono possibili spuntini e merende aggiuntive ai pasti principali che sono serviti alle 11.30 e alle 18.30 ma riproposti anche in orari diversificati a seconda dei ritmi di vita della persona.

L'alimentazione è integrata con prodotti naturali e artificiali a seconda del gradimento e necessità della persona.

## **Ascolto del cliente**

E' opportuno esprimere eventuale disagio o difficoltà ai membri dell'équipe che spesso sono in grado di rispondere alle esigenze manifestate.

Annualmente viene proposto un momento di approfondimento della percezione della qualità della vita ai caregivers principali.

Inoltre è sempre possibile lasciare la propria segnalazione tramite modulo scritto: presso l'atrio adiacente al nucleo Girasole sono a disposizione moduli per reclami o suggerimenti.

I moduli compilati regolarmente vanno depositati nell'apposita cassetta collocata nelle adiacenze. Ai reclami scritti si provvede a dare risposta scritta entro i 30 giorni dal ricevimento.

Entrambi questi strumenti consentono di fare segnalazioni riguardo le prestazioni ricevute e sono utili all'Azienda per il miglioramento del servizio offerto.

### **Personale di riferimento e accettazione delle regole di vita comunitaria**

Coordinatore Educatore
OSS Tutor
Infermiere
Fisioterapista
Medico, previo appuntamento
Ufficio Residenti

*I nominativi delle figure di riferimento sono esposti nella bacheca di Nucleo.*

\* \* \*

Copia della Brochure viene consegnata, all'ingresso del residente nel Nucleo, al familiare referente che ne sottoscrive l'accettazione.